

UN NUOVO PRIMATO NEL GOLFO: INAUGURAZIONE CON UNO SPETTACOLO DA MILLE E UNA NOTTE

Un pezzo di Friuli sul grattacielo-record di Dubai

È la più alta torre del mondo: 828 metri. Il gruppo Interna ha arredato l'Hotel Armani

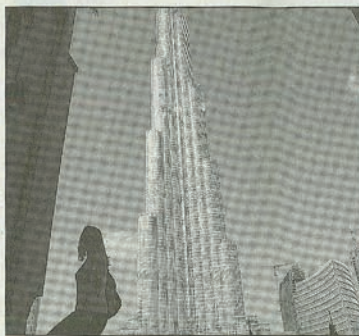
DUBAI Il grattacielo Burj (in arabo, torre) Dubai, dall'alto dei suoi 828 metri, potrà fregiarsi del titolo di torre più alta del mondo. Per l'inaugurazione sono state invitate ieri sera circa 6 mila persone con fuochi d'artificio, spettacoli d'acqua e di luci. Inoltre, sono stati installati degli schermi giganti in prossimità della torre per permettere a tutti di assistere all'avvenimento, trasmesso anche in diretta televisiva.

La Burj Dubai - iniziata nel 2004 al culmine del boom economico degli Emirati e conclusa con un anno di ritardo mentre la penisola ara-

ba cerca di riprendersi dalla recente crisi finanziaria - «è costata 1,5 miliardi di dollari», ha dichiarato Mohammed Alabbard, direttore generale di Emaar, il colosso immobiliare promotore della costruzione. Il grattacielo ha 200 piani e 160 saranno riservati ad appartamenti (per un totale di 1.044 abitazioni) e uffici: il 90% degli spazi, continua Alabbard, «è già stato venduto». La Burj Dubai è l'elemento centrale nella costruzione del nuovo quartiere «downtown Burj Dubai», un progetto dal costo complessivo di 20 miliardi di dollari.

Nella torre troveranno

spazio anche quattro piscine, il ristorante più ad alta quota del pianeta e al 124mo piano una terrazza panoramica. Interna, azienda friulana leader nel contract per alberghi, ha fornito tutti gli arredi per il primo hotel di Armani ospitato nella torre Burj Dubai «che verrà inaugurato il prossimo marzo. Il valore della fornitura degli arredi è stato di 10 milioni di euro. La società udinese Interna, leader nel settore del contract per hotel e boutique di lusso, è fra le aziende italiane più blasonate che hanno partecipato alla realizzazione del grattacielo più alto del



Il grattacielo dei record a Dubai

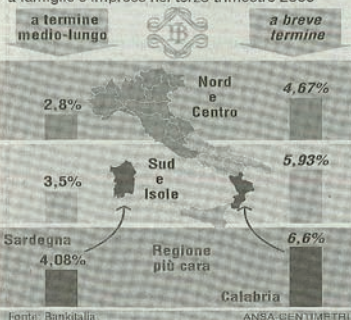
mondo. In particolare, Interna ha fornito - dopo essere stata selezionata fra le più importanti aziende del settore nel mondo - gli arredi per le camere da letto e per le suite e per le zone comuni dell'hotel di Armani, mentre di recente si è aggiudicata la commessa per la fornitura di arredi per la società Samsung che ha arredato decine di uffici e aree comuni. Proprio a Dubai la società Interna ha intenzione di aprire una propria filiale, dopo quelle in Russia e in Cina già programmate per il 2010 e altrettanti showroom dopo quelli di Amsterdam e Mosca.



L'inaugurazione del Burj Dubai illuminata dai fuochi d'artificio

I tassi sui prestiti bancari

Taeg (Tasso annuo effettivo globale) sui prestiti a famiglie e imprese nel terzo trimestre 2009



IL DATO RIFERITO AL TERZO TRIMESTRE 2009 È SUPERIORE ALLA MEDIA ITALIANA (-1,2%)

Bankitalia: prestiti bancari in calo del 2,4% in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE I prestiti bancari alle imprese, corretti per gli effetti delle operazioni di cartolarizzazione, al settembre 2009 sono diminuiti rispetto all'anno precedente (-1,2%); il calo è stato più intenso al Centro Nord. E ciò che si legge nell'Andamento del credito nelle regioni italiane nel terzo trimestre del 2009 diffuso da Bankitalia. La contrazione dei prestiti al settore produttivo ha riguardato larga parte delle regioni. Nel terzo trimestre del 2009 i prestiti bancari complessivi sono diminuiti su base annua del 2,4% anche in Friuli Venezia

Giulia ma in misura maggiore rispetto al dato nazionale. La riduzione dei prestiti alle imprese (-1,3 per cento a fronte di un aumento del 3,2 per cento nel trimestre precedente), che risulta in linea con la media italiana, ha riguardato tutti i principali settori. Il calo è stato più intenso per le imprese manifatturiere e dei servizi. Dopo la prolungata decelerazione avviata nella seconda metà del 2006 - sottolinea Bankitalia - nei primi nove mesi del 2009 la crescita del credito alle famiglie consumatrici in Fvg si è stabilizza-

ta. A settembre del 2009 i tassi di interesse a breve termine sulle operazioni verso la clientela sono scesi ulteriormente, al 4,7 per cento (5,3 per cento a giugno) mentre il tasso annuo effettivo globale (Taeg) sui nuovi prestiti a medio e a lungo termine si è ridotto per il terzo trimestre consecutivo (dal 3,5 al 3,2 per cento). Nella media dei quattro trimestri terminanti a settembre 2009 il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in regione, pari all'1,7 per cento, è lievemente salito rispetto al trimestre precedente, mantenendosi all'i-

neato al dato medio italiano. All'aumento relativo alle imprese si è contrapposta la stabilità delle famiglie consumatrici, che per tutti i trimestri considerati hanno registrato flussi in rapporto ai prestiti più contenuti rispetto al corrispondente dato nazionale. Per quanto riguarda il dato nazionale l'aumento dei prestiti ha riguardato tutte le regioni ed è stato più sostenuto in Puglia (6,5%) e Calabria (5,7%). Come nel precedente trimestre, l'Emilia Romagna e la Val d'Aosta hanno registrato i tassi di espansione dei

prestiti più bassi tra le regioni italiane. Nella media dei quattro trimestri terminanti a settembre 2009, sia per i finanziamenti alle imprese sia per quelli alle famiglie consumatrici, il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti (tasso di decadenza) è aumentato rispetto al trimestre precedente e si è confermato più elevato nel Mezzogiorno. Il processo di diminuzione dei tassi di interesse sulle operazioni a breve termine, avviato dalla fine del 2008, è proseguito - si legge ancora nel rapporto diffuso da

Bankitalia - nel terzo trimestre del 2009 in tutte le regioni. Il divario tra Mezzogiorno e Centro Nord si è ridotto per il secondo trimestre consecutivo, portandosi a 1,3 punti percentuali. Tra le regioni meridionali, i tassi sono risultati mediamente più elevati in Calabria e in Sicilia (6,6% e 6,4% rispettivamente), più contenuti in Sardegna e in Puglia (5,3 e 5,5%). Tra le regioni del Centro Nord i tassi di interesse sulle operazioni a breve termine sono risultati significativamente più elevati della media d'area in Liguria (6,1%).